

piccola impresa e che tale questione solleva importanti problematiche, come ha ricordato il Commissario dell'Unione europea per il commercio Pascal Lamy il 18 dicembre 2002 a Bruxelles durante l'incontro con una delegazione dell'Associazione città tessili europee;

tali problematiche riguardano il nucleo fondamentale della agenda OMC di Doha per lo sviluppo del commercio mondiale: promozione dello sviluppo, commercio libero e leale, libero accesso ai mercati a livello mondiale con reciprocità di tariffe e superamento dei numerosi ostacoli burocratici e non tariffari;

i prossimi 5 e 6 maggio 2003 a Bruxelles la Commissione europea ha convocato un simposio su tali questioni per approntare la strategia per i prossimi negoziati e le prossime scadenze, in particolare quella del 1° gennaio 2005 che avrà un grande impatto sulla nostra economia —:

se e come il Governo intenda partecipare a tale evento;

se si ritenga utile avviare una consultazione fra le parti sociali ed economiche e/o convocare una conferenza nazionale che riunisca gli stati generali del sistema moda per mettere a punto in modo più efficace e condiviso le proposte italiane per fornire il contributo migliore possibile all'elaborazione delle posizioni europee da tenere ai prossimi negoziati OMC dove il *made in Italy* abbia il posto che merita proprio per le potenzialità economiche ed occupazionali che esprime in Italia e nei processi di globalizzazione dell'economia. (5-01650)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il museo delle Ferrovie dello Stato a Pietrarsa (Napoli) da diverso tempo è chiuso;

come è noto, il museo in questione è il più completo al mondo, tanto da essere visitato non soltanto da migliaia di studenti, ma anche da studiosi e semplici cittadini provenienti anche dall'estero;

perciò l'incuria e la chiusura decisa dalle Ferrovie dello Stato sono gravi ed incomprensibili, nonché un danno per la cultura e per lo sviluppo turistico della città di Napoli e della Campania;

il Mezzogiorno ha nei suoi beni storico culturali una delle risorse più importanti da valorizzare per il suo sviluppo economico;

evidentemente le Ferrovie, oltre ad una inadeguata politica di potenziamento e sviluppo della rete ferrata meridionale, pensano anche di trascurare una importante struttura come il museo succitato —:

se e quali iniziative intenda assumere affinché possa essere riaperto il museo di Pietrarsa e ne sia rilanciato il ruolo.

(5-01655)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il *Corriere della Sera* di alcuni giorni fa ha dato la notizia di una esorbitante liquidazione da parte della RAI al Dottor Sergio Iasi per aver svolto soltanto due mesi di lavoro quale vice direttore per la finanza;

si tratterebbe di una liquidazione di ben 750 milioni di vecchie lire, « accompagnata » da una assai strana e contestuale consulenza con la SIPRA e con RaiCinema per un compenso di altri 650 milioni di lire;

se la notizia risultasse vera, il fatto sarebbe a dir poco sconcertante e richiederebbe un deciso intervento del Governo che, essendo la RAI un'azienda sostanzialmente pubblica, non dovrebbe consentire simili scandalose elargizioni;

per quanto possano essere elevate le professionalità richieste in RAI, certi compensi risultano offensivi per il comune « sentire » e vivere dei cittadini italiani;

è appena il caso di ricordare che le normali retribuzioni, pensioni e liquidazioni nel nostro Paese sono inferiori alla media di quelle erogate in altri Paesi europei;

pertanto si rende necessaria una generale azione moralizzatrice e di contenimento dei costi relativi a consulenze da parte della RAI —:

se non ritenga che la corresponsione di una liquidazione avente un importo così elevato risulti incongrua sotto il profilo della sana amministrazione e dell'economicità della gestione, anche alla luce della crisi economica dell'azienda RAI. (5-01654)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

gli ufficiali di ruolo speciale, scavalcati dai pari grado nel ruolo esaurimento e anche da appartenenti a corsi successivi, non vincitori di concorso si sono visti respingere da parte di Persomil l'istanza di ricostruzione della propria carriera che legittimamente era stata presentata nel 1997;

nessuna azione è stata intrapresa per porre rimedio alla incresciosa situazione che si è venuta a determinare, fonte di malcontento e demotivazione per i quadri;

il Consiglio di Stato avrebbe espresso parere favorevole alla rideterminazione delle anzianità nei ruoli di maggiore e di tenente colonnello nel ruolo speciale scavalcati da altri ufficiali nel ruolo esaurimento aventi la stessa anzianità di servizio da ufficiale o addirittura di minor anzianità —:

quali iniziative il Governo intenda promuovere per rideterminare l'anzianità assoluta da parte degli ufficiali del ruolo speciale in applicazione dell'articolo 39, comma 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1977, n. 490 e dell'articolo 24, comma 4 della legge n. 224 del 1986. (5-01649)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

CUSUMANO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'europarlamentare onorevole Gianni Pittella, ha presentato in data 24 gennaio 2003 un'interrogazione parlamentare alla Commissione europea, finalizzata ad accertare l'incidenza del fenomeno del computo dei cosiddetti « Progetti compatibili » (già denominati in passato « Progetti sponda ») da parte della regioni italiane dell'obiettivo 1 alla data del 31 dicembre 2002 nella certificazione della spesa del POR 2000/2006 alla Commissione europea per evitare di incorrere nelle procedure di « disimpegno automatico » previste dal Regolamento CE n. 1260/ 1999;

dai dati esposti dall'onorevole Pittella risulta che i « progetti sponda o compatibili » ammonterebbero addirittura fino al 70-80 per cento della spesa certificata dalle regioni considerate, tra cui principalmente la regione Sicilia in evidente difformità rispetto alle disposizioni comunitarie che prevedono un ricorso a tali progetti solo in via straordinaria e concordata con la Commissione europea, e